

CHIESTA LA "VINCA" PER BASE PLUTO No Dal Molin: «Una vergogna» Il sindaco Variati: «Molto bene»

VICENZA - (r.c.) «Ancora una volta dovranno essere i cittadini a difendere la dignità delle loro terre». A Vicenza scoppia la polemica sul via libera della Regione allo studio di valutazione di incidenza ambientale (Vinca) per la realizzazione del centro di addestramento nella base militare americana Pluto di Longare. Una decisione che ha mandato su tutte le furie il presidio No Dal Molin, secondo il quale il governatore Luca Zaia «si dimostra un umile servitore dei padroni a stelle

e strisce». Gli attivisti ricordano che il consiglio regionale aveva impegnato Zaia, con una maggioranza bipartisan, a sostenere la Provincia, il comune di Vicenza e quello di Longare nella battaglia contro la Pluto e a promuovere un incontro con il Comipa, comitato misto paritetico Stato-Regione sulle servitù militari. Soddisfatto invece il sindaco di Vicenza Achille Variati: «Il coinvolgimento dei comuni è positivo - afferma - Dopo la mancanza di trasparenza del governo, la Regione ha chiesto un parere sull'opera. Entro l'8 gennaio presenteremo le osservazioni con l'obiettivo di tutelare il territorio». Il progetto di Longare prevede tra l'altro una caserma di quattromila metri quadrati e alcuni parcheggi. Il tutto per una spesa di 20 milioni di euro, a carico degli Usa.

